



Novara, 22/04/2007

Cari Amici e Colleghi,

In questa occasione mi preme esprimere solidarietà e vicinanza ai colleghi C.C. del COIR PALIDORO. Per due motivi sento doverosa questa presa di precisazione, da un lato l'antipatia per sonale e condivisa con il Coir per le "fiction televisive", per altro verso perché penso di capire cosa significhi prendere una posizione così netta all'interno delle nostre mura. La percezione delle difficoltà che stanno attraversando o si apprestano ad attraversare è qualcosa che in prima persona ho vissuto.

Eravamo nell'VIII Mandato (1999-2001) è il sottoscritto era Delegato Coir della 1° Regione Aerea, che poi diventerà Coir Comando Logistico. Dopo circa un anno e mezzo, come un fulmine a ciel sereno, deliberammo la "Sfiducia al Cocer AM". Le incomprensioni iniziali, dovute a cordate e "sgambetti" per essere eletti, si acuiscono e si materializzano in un documento che ne chiedeva le "Dimissioni Morali". Dall'inizio del Mandato, avevamo inviato al Cocer oltre trenta delibere in cui chiedevamo il loro intervento e non avevamo avuto il minimo riscontro. Non solo non trovavamo apprezzamento del nostro fare, ma, neanche corrispondenza di ben altre attività più importanti.

In un primo momento, non ci sembrò niente di anormale, la delega ad agire per nome e per conto nostro come l'avevamo data era intenzione revocarla. Ben sapevamo che da un punto di vista concreto, tale delibera, non trovava applicazione, si trattava di una semplice "Sfiducia Morale". Si trattava di un "richiamo ai patti tra gentiluomini". D'altra parte questo era l'unico mezzo per esprimere un dissenso rispetto ad un Cocer completamente autonomo e libero di Deliberarsi la Proroga o di andarsene in giro all'estero.

Ebbene, non l'avessimo mai fatto, nei giorni seguenti alla Delibera si paventa di tutto e di più, si parla di provvedimenti disciplinari, di Delegittimazione di un Organo Istituzionale, di posizioni strumentali e chi più ne ha più ne metta. I sinistri ritornelli li ascoltavamo in stereofonia, da una cassa l'alto Comando dall'altra il nostro Cocer. Come reazione ad una possibile ritorsione, avevamo

avvertito qualche nostra conoscenza politica per una eventuale interrogazione parlamentare e comunque per una vicinanza psicologica. Per quell'occasione, grazie a Dio, non successe niente, pochi mesi dopo, il nostro Presidente Coir, o per meriti o per punizione fu trasferito decadendo dal Coir. A parte la storia che si ripete, a quei tempi non imperversano in televisione una **fiction dietro l'altra**, non vi era esigenza di una "propaganda martellante". Pochi anni prima, addirittura, commedie con Montesano, Boldi ed altri comici nazionali, evidenziavano il lato ironico, grottesco anziché **bravura e bellezza**. In effetti, laddove la stima e le capacità sono riconosciute, non occorre darne sporgenza, risulta straripante e di poco stile. Basterebbe ricordare tanta cinematografia che ha evidenziato gli indiani cattivi ed i cow-boy buoni, o i viet-kong sadici e gli americani per bene, per rendersi conto, a distanza di anni, di come urtano il buon senso. Film con l'esclusivo compito di propagandare una idea parziale fuori dalla realtà.

Torniamo ad oggi, il sottoscritto durante un incontro Cocer Interforze evidenziava il tono ingeneroso del Comunicato Stampa dei "cugini" C.C. in quanto, tacciando di "PARLAMENTARI SINDACALISTI ED ALTRI PERSONAGGI INTERESSATI A VARIO TITOLO...", per poi affermare più avanti "...LE INIAZITIVE INTRAPRESE DA ALCUNI ORGANISMI O SINGOLI DELEGATI POTREBBERO ESSERE STRUMENTALIZZATE PER SCOPI UTILITARISTICI...", con l'apoteosi conclusiva, "...STRONCARE SUL NASCERE OSCURE TRAME PER FINI ELETTORALI", mi dava l'idea di un Comunicato che suonava male. Neanche gli SS.MM hanno mai espresso tali parole con tanta durezza e risentimento.

Facevo questo riferimento poiché in ambito Interforze, nella "Riforma dello Strumento di Tutela" era mia intenzione lavorare per "Mozioni Separate" anziché ricercare a tutti i costi un "papocchio" che non accontentasse nessuno. In qualità di Delegato Interforze preferisco fare un percorso con i Delegati che la pensano similmente piuttosto che fare un discorso interno di Sezione. Ognuno di noi è per definizione portatore di pensieri che si

sono espressi nel voto, quindi non vedo perché mediare con chi la pensa diversamente per "motivi fuor di misura", preferisco accomunarmi e sviluppare il ragionamento con chi trovo comunanza. Questa comunanza la ritrovo meglio tra i colleghi C.C. contrari al Comunicato Stampa della loro Sezione, piuttosto che con alcuni della mia. Vale lo stesso discorso con alcuni della Marina, altri dell'Esercito e della GdF. Vale lo stesso discorso con i singoli Coir o Cobar come quello della Regione Lombardia dei CC che sostengono la stessa causa. Con loro voglio lavorare e a loro dico, non siamo i soli.

Nel momento in cui scrivo mi trovo a Loreto in una assemblea plenaria composta dal Cocer e da tutti i Cobar e i Coir confluenti, nella quale è stato approvata, a larghissima maggioranza, la seguente decisione:

"...nel prosieguo del mandato, il COCER AM, COIR ed i COBAR confluenti sostengono tutte le iniziative costituzionalmente previste, legate al riconoscimento del DIRITTO SINDACALE per i militari, inteso come estensione alle FF.AA. di quanto già previsto alla L. 121/1981 in materia di tutela del personale per i corpi di polizia..."

Amici del Coir Palidoro, Cobar della Regione Lombardia, non siete soli, parte importante del panorama Interforze è con voi. I Delegati della Guardia di Finanza, Aeronautica, parte della Marina e una piccola parte del vostro Cocer la pensa esattamente come voi e non si ritengono ne "strumentalizzati" e tanto meno "strumentalizzatori". Siamo cittadini che conosciamo i problemi di tutti i giorni dei nostri colleghi, **quelle del mobbing, sicurezza sul lavoro, chiusura degli enti, gestione esuberanti, alloggi, precari** e chi più ne ha più ne metta. E' inutile nascondersi dietro un dito, le delibere ed i comunicati stampa non riescono a dare risposte.

Chi pensa che si possano stroncare sul nascere certe libertà costituzionali, che chiedono solo equità e pari dignità, pensa male, **SOLIDARIETA' E MUTUO SOCCORSO** sarà la risposta a tante "fiction televisive".

Ferdinando Chinè